

Comune di Taranto

Provincia di Taranto

Regolamento di gestione del Centro di Raccolta Comunale (Ecocentro) dei rifiuti urbani raccolti in modo differenziato sito nel Comune di Taranto c/o Impianto di Trasposto Pneumatico Via Golfo di Taranto

Approvato con deliberazione di C.C. n. 73 del 3/11/2025

Sommario

Art. 1 - Oggetto e Finalità	3
Art. 2 - Definizioni.....	3
Art. 3 - Requisiti generali del Centro di raccolta.....	4
Art. 4 - Criteri generali per la gestione	4
Art. 5 - Controllo del Centro di Raccolta.....	5
Art. 6 - Utenze ammesse al conferimento.....	8
Art. 7 - Tipologia dei rifiuti e quantità annue conferibili	9
Art. 8 - Modalità di conferimento.....	9
Art 9 - Rifiuti esclusi.....	12
Art. 10 - Pesatura dei rifiuti	12
Art. 11 - Durata del deposito	13
Art. 12 - Operazioni di svuotamento contenitori	13
Art. 13 - Orario di apertura.....	13
Art. 14 - Regole di comportamento degli utenti	14
Art. 15 - Controllo del Comune.....	15
Art. 16 - Proprietà e destinazione dei rifiuti	15
Art. 17 – Sanzioni.....	15
Art. 18 – Responsabilità.....	15
Art. 19- Rinvio normativo	16
Art. 20 - Disposizioni finali ed entrata in vigore	16
Allegato A.....	17
Allegato B.....	19
Allegato C.....	20
Allegato D	21
Allegato E.....	24

Art. 1 - Oggetto e Finalità

1. E' istituito il Centro Comunale per la Raccolta delle frazioni di rifiuti differenziati per tipologia, ai fini del riciclo ed invio a recupero e/o smaltimento degli stessi.
2. Il Centro Comunale di Raccolta é ubicato nel Comune di Taranto, alla Via Golfo di Taranto.
3. Il presente regolamento ha per oggetto la gestione e l'utilizzo di un'area pubblica presidiata e allestita dove si svolge attività di raccolta, mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il trasporto agli impianti di recupero, trattamento e, per le frazioni non recuperabili, di smaltimento dei rifiuti urbani, conferiti in maniera differenziata dalle utenze domestiche e non domestiche, nonché dagli altri soggetti tenuti in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. Esso contiene le disposizioni per la corretta gestione del Centro Comunale di Raccolta, e per la regolare fruizione da parte degli utenti, nel rispetto del Regolamento di gestione dei rifiuti urbani, del Regolamento IUC e della normativa di settore.
4. Il centro comunale di raccolta dei rifiuti urbani costituisce uno strumento a supporto della raccolta differenziata e integra le raccolte differenziate svolte con servizio stradale, porta a porta, o con altri sistemi. La sua gestione é attività di pubblico interesse e deve essere condotta assicurando un'elevata protezione dell'ambiente e controlli a tale fine efficaci.
5. La finalità primaria é quella di:
 - a) ridurre i costi e la quantità dei rifiuti da smaltirsi in modo indifferenziato in discarica;
 - b) promuovere la raccolta differenziata dei rifiuti urbani, costituiti da materiali riciclabili e recuperabili provenienti da utenze domestiche e non domestiche;
 - c) ridurre gli abbandoni di rifiuti dentro e fuori il territorio comunale.

Art. 2 - Definizioni

1. Per l'applicazione del presente Regolamento, si specificano le seguenti definizioni:
 - a) Centro comunale di raccolta (di seguito anche C.C.R.) o Ecocentro Comunale: area presidiata e allestita, in conformità al D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i., per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti per frazioni omogenee, ivi conferiti dai detentori, per il successivo trasporto agli impianti di recupero e/o di trattamento finale;
 - b) detentore: il produttore dei rifiuti o la persona fisica o giuridica che ne è in possesso;
 - c) utenze ammesse al conferimento o soggetto conferente: utenze domestiche e non domestiche, nonché altri soggetti tenuti, in base alle vigenti normative settoriali al ritiro di specifiche tipologie di rifiuti dalle utenze domestiche. E' assimilato a soggetto conferente anche il gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale;

- d) utenze domestiche: nuclei familiari;
 - e) utenze non domestiche: le attività riportate nell'allegato L-quinquies, limitatamente ai rifiuti indicati nell'allegato L-quater del D.Lgs. n.152/2006 e s.m.i.;
 - f) gestore: soggetto cui è affidata la gestione del centro comunale di raccolta (gestione diretta dal Comune ovvero affidata a soggetto terzo autorizzato ai sensi di legge);
 - g) responsabile tecnico: soggetto nominato dal gestore in possesso dei requisiti previsti all'art. 10 co.4 e art. 12 del D.M. n.120/2014;
 - h) responsabile del C.C.R. soggetto adeguatamente formato in base alla normativa vigente, designato dal gestore (Comune ovvero soggetto esterno), quale responsabile della conduzione del Centro;
 - i) regolamento di gestione dei rifiuti urbani: si intende, anche se non espressamente indicato, quello vigente nel Comune di Taranto.
2. Per tutte le definizioni non espressamente riportate nel presente articolo, si rinvia alle definizioni fornite dalla normativa vigente di settore.

Art. 3 - Requisiti generali del Centro di raccolta

1. Il Centro di raccolta è realizzato e deve essere condotto nel rispetto dei requisiti tecnici e gestionali e delle norme contenute nel DM 08/04/2008 e ss.mm.ii. ed alle norme tutte in tema di gestione dei rifiuti urbani.
2. Il C.C.R. è connesso e funzionale al sistema di raccolta differenziata ed ha come obiettivo quello di promuovere, con l'osservanza dei criteri di efficacia, efficienza ed economicità, sistemi tendenti a recuperare rifiuti e materiali secondo i principi di cui al D.Lgs. 152/2006 e D.Lgs. 116/2020 e s.m.i., nel rispetto della protezione dell'ambiente e della salute.
3. I rifiuti saranno conferiti dai produttori al C.C.R. nei limiti quantitativi e qualitativi di cui al presente Regolamento ed in accordo con le disposizioni di cui al Regolamento comunale per l'applicazione della tassa sui rifiuti (TARI); alcuni dei rifiuti conferiti saranno pesati mediante pesa manuale o altro sistema di pesatura elettronico o quantificati nel numero ("a pezzo"). Il sistema organizzativo permette di adottare/utilizzare sistemi di "incentivazione/premi" che saranno stabiliti con separato provvedimento dall'Organo Comunale Competente.

Art. 4 - Criteri generali per la gestione

1. Il gestore è tenuto a:
 - a) operare con la massima cura e puntualità al fine di assicurare le migliori condizioni di igiene, di pulizia, di decoro e di fruibilità del Centro di raccolta da parte dei soggetti conferenti;

- b) evitare danni e pericoli per la salute, tutelando l'incolumità e la sicurezza sia dei singoli cittadini sia del personale adibito a fornire il servizio;
 - c) salvaguardare l'ambiente;
 - d) eseguire e rispettare le disposizioni del DM 8 aprile 2008 e ss.mm.ii. nonché le altre norme applicabili all'attività di gestione;
 - e) provvedere alla manutenzione ordinaria e straordinaria dell'intero C.C.R., delle recinzioni, degli impianti di trattamento delle acque meteoriche e di tutti gli altri impianti presenti, delle attrezzature presenti nel Centro di raccolta e/o finalizzati alla sua funzionalità e sicurezza;
 - f) mantenere aggiornata e in perfetto stato la cartellonistica e la segnaletica;
 - g) gestire le attrezzature presenti nel Centro di raccolta nel rispetto delle norme vigenti in materia di sicurezza;
 - h) rispettare le prescrizioni di legge in materia di prevenzione degli infortuni e di igiene del lavoro e provvedere, quindi, anche alla redazione del piano delle misure per la sicurezza dei lavoratori, secondo la normativa vigente in materia, tenuto anche conto di tutte le ulteriori misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro;
 - i) stipulare idonee polizze assicurative per la responsabilità civile verso terzi, verso prestatori di lavoro, da inquinamento.
2. Il gestore è tenuto a predisporre e affiggere, all'ingresso e all'interno del Centro di raccolta, appositi cartelli recanti gli articoli 13, 14 e 17 del presente Regolamento.

Art. 5 - Controllo del Centro di Raccolta

1. Il gestore del C.C.R. è tenuto ad organizzare l'accoglienza dei soggetti conferenti con un numero di operatori sufficiente per garantirne il corretto funzionamento e per soddisfare il normale flusso in ingresso di persone e rifiuti, tale da non compromettere un adeguato e idoneo controllo conformemente a quanto previsto nella Convenzione per la gestione del C.C.R. (qualora soggetto esterno), e nel rispetto della normativa vigente.
2. Il gestore è tenuto a nominare un Responsabile Tecnico in possesso dei requisiti professionali e di esperienza di cui al D.M. 120/2014 e s.m.i. e un responsabile del C.C.R. adeguatamente formato, e notificarne i riferimenti al Comune (qualora soggetto esterno) ed agli altri Enti interessati.
3. Il responsabile del centro è tenuto a:

- verificare che la gestione del Centro di raccolta avvenga nel rispetto della normativa applicabile e del presente Regolamento, dando tutte le necessarie istruzioni e informazioni al personale addetto;
- rispettare le indicazioni e ad assolvere le richieste inoltrate dai competenti uffici comunali, nel rispetto del contratto;
- provvedere alla corretta tenuta dei registri e formulari ai sensi della normativa vigente, alla corretta gestione dell'archivio utenti e alla compilazione delle schede per consentire la contabilizzazione dei rifiuti in entrata e in uscita e l'impostazione dei bilanci di massa e volumetrici dei rifiuti in entrata/uscita;
- provvedere alla compilazione, in duplice copia, del modello di cui all'Allegato -A- in caso di conferimenti di utenze non domestiche (una copia dovrà essere consegnata all'utenza non domestica);
- segnalare ai competenti uffici comunali:
 - a) ogni violazione delle presenti norme;
 - b) qualsiasi disfunzione o danno venga rilevato, sia riferito alle strutture, attrezzature, contenitori sia riguardante l'organizzazione o la funzionalità dei servizi;
 - c) riscontrare eventuali possibilità e/o esigenze di nuove differenziazioni, comprensive di modalità di effettuazione, costi e benefici;
 - d) con tempestività eventuali abusi da parte dei soggetti conferenti o di terzi e ad informare di ogni necessità riscontrata per il buon funzionamento del Centro di raccolta;
 - e) i reclami espressi dai soggetti conferenti;
- trasmettere al Comune una comunicazione mensile che specifichi:
 - a) la segnalazione di eventuali anomalie o problemi specifici riscontrati nel corso dello svolgimento del servizio, di eventuali atti vandalici o di fatti accidentali accaduti;
 - b) le quantità di rifiuti raccolti, ripartiti per tipologia e per utente e/o soggetto conferente, nonché copia delle ricevute di conferimento rilasciate alle utenze non domestiche e delle bolle di trasporto dei rifiuti differenziati in uscita dal C.C.R., con idoneo quadro riepilogativo, tutto in formato digitale o scansione dei documenti.
- fornire al Comune tutte le informazioni necessarie alla presentazione della comunicazione mensile ed annuale alla Regione Puglia ed ad Arpa Puglia.

4. Il personale di custodia ha il compito di:

- aprire e chiudere il centro di raccolta negli orari stabiliti;

- sorvegliare nelle ore di apertura dello stesso ai fine di:
 - a) evitare l'abbandono di rifiuti fuori dagli appositi contenitori;
 - b) evitare che gli utenti conferiscano tipologie di rifiuti in contenitori o aree adibiti alla raccolta di altre tipologie di rifiuti o che conferiscano in modo indifferenziato;
 - c) evitare che vengano arrecati danni alle strutture, alle attrezzature e ai contenitori;
- richiedere, a chiunque abbia intenzione di conferire i propri rifiuti presso il Centro di Raccolta, documento di identità in modo da verificarne i requisiti per l'accesso di cui al successivo art. 6; ha, inoltre, facoltà di registrare le generalità e la targa del mezzo dell'utente che accede al Centro;
- accertare, a seguito di un esame visivo, l'idoneità dei rifiuti conferiti, assicurando la loro collocazione in aree distinte del centro per flussi omogenei, attraverso l'individuazione delle loro caratteristiche e delle diverse tipologie e frazioni merceologiche, separando i rifiuti potenzialmente pericolosi da quelli non pericolosi e quelli da avviare a recupero da quelli destinati allo smaltimento;
- di negare l'assenso allo scarico per quel rifiuto che non presenti caratteristiche adeguate all'avvio al recupero cui dovrà essere destinato;
- di non consentire l'accesso ai veicoli qualora se ne ravvisi la necessità, così come specificato nel successivo art. 6;
- fornire assistenza all'utenza al momento del conferimento e sensibilizzarla ad un corretto e maggiore conferimento differenziato di rifiuti;
- effettuare la manutenzione ordinaria dell'area relativamente ai seguenti interventi:
 - a) pulizia e disinfezione periodica del centro di raccolta;
 - b) rimozione giornaliera dei rifiuti che si dovessero trovare all'esterno dei contenitori, degli scarrabili;
 - c) piccole manutenzioni eseguibili nei normali orari di presenza presso l'area, piccoli interventi di conservazione delle strutture;
 - d) manutenzione del verde (taglio dell'erba, potatura delle siepi presenti nelle aiuole del centro di raccolta);
 - e) manutenzione delle griglie e delle caditoie della rete fognaria fino al pozzetto di conferimento nella rete pubblica;
 - f) manutenzione dell'impianto di trattamento delle acque meteoriche di piazzale, dell'impianto idraulico, ivi incluso il sistema di autoclave, dell'impianto elettrico e di sicurezza.

5. Il personale di custodia addetto deve essere qualificato, adeguatamente addestrato, nel gestire le diverse tipologie di rifiuti conferibili e munito di cartellino di identificazione visibile agli utenti. Il personale incaricato coadiuverà, anche manualmente, gli utenti che dimostrino di non essere in grado di provvedere autonomamente al conferimento dei rifiuti, sempre nel rispetto delle vigenti normative riguardanti la sicurezza nei luoghi di lavoro.
6. In casi assolutamente eccezionali, non derivanti dalla normale gestione del centro, a causa dei quali si dovesse verificare una situazione di insufficienza di spazio per il deposito dei rifiuti in arrivo, il personale di custodia potrà temporaneamente rifiutare l'accesso ed il conferimento al centro di raccolta, rinviando l'utente ad un periodo successivo.
7. Il personale addetto dovrà in ogni caso rifiutare il conferimento di rifiuti non compresi in quelli citati nell'elenco di cui all'art. 7 ed all'Allegato D del presente Regolamento e superiori ai limiti quantitativi previsti.

Art. 6 - Utenze ammesse al conferimento

1. Sono autorizzati ad accedere ed a conferire rifiuti solo i seguenti soggetti:
 - a) le persone fisiche (utenze domestiche) iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra Tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia di questo Comune o dei Comuni convenzionati, residenti, domiciliate o comunque detentrici anche a tempo determinato di locali nel Comune di Taranto; le utenze che utilizzeranno per il trasporto dei rifiuti veicoli adibiti al trasporto di cose potranno accedere al centro di raccolta solo se gli stessi veicoli non sono intestati ad Imprese o Ditte Individuali e previa compilazione dell'autodichiarazione di cui all'Allegato C. Il Comune effettuerà le dovute verifiche circa la correttezza di quanto dichiarato dall'utenza. In caso di dichiarazioni mendaci o contenente dati non più rispondenti a verità, si procederà per come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.
 - b) le persone giuridiche (utenze non domestiche) iscritte a ruolo dei contribuenti TARI o altra Tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia di questo Comune o dei Comuni convenzionati, con sede fisica nel Comune di Taranto, limitatamente ai rifiuti di tipo urbano nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e dal D. Lgs. 116/2020. Rispetto all'elenco di rifiuti di cui all'allegato L-quarter del D.Lgs 152/06 e s.m.i. prodotto dai soggetti di cui all'allegato L-quinquies del D.Lgs. 152/06, per organizzazione ed impostazione del servizio di igiene urbana, non è consentito alle utenze non domestiche il conferimento dei "Rifiuti urbani indifferenziati" (EER 200301). Ai fini del trasporto dei propri rifiuti, le imprese (utenze non domestiche) devono essere iscritte all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio. I veicoli adibiti al trasporto di cose ed intestati ad imprese o ditte individuali, se non iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali, non possono accedere al Centro di Raccolta.

- c) L'Amministrazione Comunale, nel rispetto delle modalità di trasporto stabilite per legge.
- d) Il gestore del servizio pubblico di raccolta dei rifiuti urbani.

Art. 7 - Tipologia dei rifiuti e quantità annue conferibili

1. Nel Centro di raccolta, possono essere conferite le tipologie e le quantità di rifiuti urbani riportate in allegato D, per le quali siano state stipulate dal Comune di Taranto apposite convenzioni con impianti di recupero/smaltimento: i suddetti limiti non si applicano al soggetto gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale o al Comune di Taranto. Solo il soggetto gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale o il Comune di Taranto possono procedere al conferimento dei rifiuti aventi EER 200303 "Residui della pulizia stradale – avviati a recupero" e EER 200301 "Rifiuti urbani non differenziati, nonché del rifiuto con codice EER 200108 "Rifiuti biodegradabili di cucine e mense";
2. Per quanto riguarda l'eventuale introduzione / soppressione / modifica delle tipologie di rifiuti ammessi nel centro di raccolta, si rimanda a specifico apposito provvedimento.
3. Ai fini di una corretta gestione dei rifiuti urbani sono fissati i limiti quantitativi giornalieri, riportati nell'Allegato D;
4. Il Centro di Raccolta deve garantire la suddivisione dei RAEE in maniera conforme ai Raggruppamenti di cui al D.M. n.185 del 25 settembre 2007 ed adottare tutte le precauzioni operative in modo tale da preservarne l'integrità.

Art. 8 - Modalità di conferimento

1. Il conferimento dei materiali viene effettuato direttamente dagli utenti, in maniera autonoma e con proprio mezzo, seguendo le tabelle informative poste su ognuno dei contenitori o presso ciascuna area dedicata ad una particolare raccolta e le indicazioni fornite dal personale di custodia.
2. L'utente, o persona appartenente al suo nucleo familiare (utenza domestica), che intenda conferire rifiuti al Centro di Raccolta deve qualificarsi tramite l'esibizione di idoneo documento di identificazione (carta d'identità, ecc.) e dovrà dichiarare la tipologia e la provenienza dei rifiuti conferiti; se richiesto dovrà esibire o impegnarsi a consegnare la cartella di pagamento o altro documento idoneo a verificare la propria iscrizione nel ruolo dei contribuenti TARI o altra Tariffa vigente per la gestione dei rifiuti urbani ai sensi dei vigenti Regolamenti comunali in materia, di questo Comune o dei Comuni convenzionati. Ai fini della quantificazione di bonus o premialità legate al conferimento dei rifiuti, se prevista da convenzione, l'utente dovrà, altresì, essere dotato di propria tessera sanitaria.
3. Le utenze non domestiche in ingresso al centro di raccolta:
 - dovranno seguire procedure di contabilizzazione nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i. per come elaborato alla luce del D.Lgs 116/2020.

Pertanto, il deposito dei rifiuti urbani potrà avvenire previa compilazione dell'apposito modello (Allegato A) in duplice copia (una da restituire alla utenza non domestica) eventualmente accompagnato dalla delega di cui al modello (Allegato B) allegando copia fotostatica del documento di riconoscimento e del codice fiscale del legale rappresentante della Ditta o della Società.

- L'impresa che si occupa del trasporto per conto dell'utenza non domestica dovrà essere iscritta all'Albo Nazionale Gestori Ambientali e copia del provvedimento di iscrizione in corso di validità dovrà essere consegnato al gestore del C.C.R.;
 - Il gestore è tenuto a pesare tutti i rifiuti in ingresso e in uscita dal centro di raccolta, compatibilmente con il sistema di pesatura di cui è fornito lo stesso centro, ovvero in caso di incompatibilità con il sistema di pesatura, provvedere ad una stima dei rifiuti quanto più prossima alla realtà;
 - Nel caso di pesatura, il gestore è tenuto a conservare le bolle di pesatura e ad eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente, ovvero, in caso di stima, per i rifiuti in uscita dal Centro, riportare sulla Scheda A al presente Regolamento, e nelle annotazioni del registro di carico e scarico, il peso effettivo risultante dalla quarta copia del formulario.
 - in ogni caso, il conferimento di rifiuti è consentito alle utenze di cui all'allegato L-quinquies e per le tipologie di rifiuti riportate nell'Allegato L-quater del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. e nei limiti quantitativi previsti dall'Allegato D al presente Regolamento.
4. le utenze private o le attività produttive che non dispongano di automezzi propri adeguati per il trasporto/conferimento dei rifiuti (per esempio per i rifiuti particolarmente ingombranti), dovranno servirsi esclusivamente di automezzi di terzi iscritti all'Albo Gestori Ambientali di cui sopra; in tal caso, avvalendosi di un mezzo commerciale di terzi per effettuare il trasporto di rifiuti, oltre alla presentazione del documento identificativo personale del terzo delegato, deve compilare una delega di attestazione della provenienza del materiale di rifiuto debitamente sottoscritta (come da modello Allegato B), da consegnare al personale addetto al controllo del centro di raccolta. In alternativa:
- se utenze domestiche possono avvalersi, a richiesta, del servizio di ritiro a domicilio fornito dal soggetto Gestore del servizio di raccolta e smaltimento RSU solo per la frazione degli Ingombranti e RAEE, ma non potranno beneficiare di eventuali sgravi in tariffa o acquisizione di ecopunti;
 - se utenze non domestiche, il titolare dell'attività produttiva dovrà stipulare apposita convenzione con il soggetto Gestore del servizio di raccolta RSU o con il Gestore del C.C.R. ma non potrà beneficiare di alcuno sgravio in tariffa o acquisizione di ecopunti.
5. L'utente deve trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento e rispettare tutte le

disposizioni impartite dall'addetto al servizio di custodia e controllo nel rispetto del presente regolamento.

6. I rifiuti dovranno essere scaricati direttamente negli appositi contenitori a cura dell'utente; qualora l'utente si presentasse con diverse tipologie di rifiuti, dovrà provvedere alla loro separazione per il corretto scarico in forma differenziata. I soggetti che presentino difficoltà a conferire autonomamente i rifiuti, potranno chiedere aiuto al personale di custodia.
7. Non devono, in nessun caso, essere scaricati rifiuti all'esterno degli appositi contenitori o all'esterno della recinzione del Centro di Raccolta.
8. Il personale di custodia ha facoltà di respingere, in qualsiasi momento, chiunque non sia in grado di esibire i documenti previsti ai superiori comma 2 e 3 del presente articolo, nonché coloro che intendano conferire rifiuti diversi da quelli previsti o in difformità alle norme del presente Regolamento. L'addetto al servizio di custodia ha inoltre facoltà di respingere eventuali conferimenti che non siano compatibili con la capacità di stoccaggio del Centro di Raccolta.
9. Alcune tipologie di rifiuti legate all'attribuzione di bonus o premialità, da definirsi con successivo provvedimento/convenzione rispetto al presente Regolamento, saranno pesati mediante una piccola pesa o altro sistema elettronico o contabilizzati "a pezzo".
10. I rifiuti da conferire al Centro Comunale di Raccolta dovranno essere perfettamente differenziati, selezionati e privi di impurità e conferiti secondo modalità riportate nella tabella di cui all'Allegato E.
11. Il deposito dei rifiuti nei contenitori dedicati é eseguito dal soggetto conferente previo assenso del personale di custodia. Laddove la particolarità del rifiuto lo richieda, il deposito dei rifiuti nei contenitori o negli spazi dedicati é eseguito dal personale di custodia. In ogni caso, il personale è tenuto ad accompagnare, assistere e coadiuvare il soggetto conferente nel deposito dei rifiuti, fornendogli tutte le necessarie informazioni e indicazioni.
12. I rifiuti devono essere collocati nei contenitori dedicati suddivisi per frazioni merceologiche omogenee e in modo ordinato, avendo cura di occupare il minor spazio possibile.
13. Ai sensi dell'art. 6, comma 2, del D.Lgs. 25 luglio 2005, n. 151 e successive modifiche e integrazioni, tenuto conto delle vigenti disposizioni in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori, il ritiro gratuito di un'apparecchiatura elettrica ed elettronica presso il Centro di raccolta può essere rifiutato nel caso in cui vi sia un rischio di contaminazione del personale incaricato dello stesso ritiro o nel caso in cui risulti evidente che l'apparecchiatura in questione non contenga i suoi componenti essenziali o contiene rifiuti diversi dai RAEE. Nelle predette ipotesi lo smaltimento dei RAEE è a carico del detentore che conferisce, a proprie spese, i RAEE a un operatore autorizzato alla gestione di detti rifiuti.

14. Il gestore del Centro di Raccolta é tenuto a non accettare rifiuti diversi o in quantità superiori rispetto a quelli ammessi secondo il presente Regolamento.
15. Le tipologie di rifiuti conferibili possono essere essere modificate/integrate, all'occorrenza, con Ordinanza Sindacale o con Delibera di Giunta Comunale.

Art 9 - Rifiuti esclusi

Sono esclusi dal conferimento i seguenti rifiuti:

- rifiuti vegetali provenienti da imprese agricole, florovivaistiche e della silvicoltura;
- rifiuti della produzione;
- rifiuti delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue ivi compresi i fanghi di depurazione;
- residui animali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
- pellicole e lastre fotografiche e radiografiche;
- materiali che diano luogo ad emissione di effluenti;
- rifiuti speciali, pericolosi e non pericolosi;
- rifiuti radioattivi;
- rifiuti risultanti dalla prospezione, estrazione, trattamento di risorse naturali e dallo sfruttamento di cave;
- carogne, materiali fecali o altre sostanze utilizzate nell'attività agricola;
- esplosivi;
- rifiuti di ospedali e case di cura, siringhe e oggetti medicali prodotti da utenze non domestiche;
- veicoli a motore destinati alla rottamazione o parti di essi;
- tutti i materiali non menzionati all'art. 7 ed all'Allegato D.

Art. 10 - Pesatura dei rifiuti

1. Il gestore del C.C.R. (o il Responsabile del Centro) deve provvedere alla redazione del FIR contenente una stima del peso in uscita, prima di inviarli al recupero e allo smaltimento, suddivisi per frazioni merceologiche omogenee; deve altresì consegnare le bolle di pesatura se realizzate ed eseguire le relative annotazioni secondo la normativa vigente ai soggetti destinati al Controllo.

2. I rifiuti in ingresso conferiti dalle utenze non domestiche dovranno essere contabilizzati nel rispetto dell'Allegato Ia, paragrafo 6, D.M. Ambiente 8 Aprile 2008 e s.m.i per come elaborato alla luce del D.lgs 116/2020.
3. Il gestore è tenuto a compilare il documento per il trasporto dei rifiuti avviati a recupero/smaltimento dal Centro di Raccolta, secondo quanto previsto dalla vigente normativa.
4. Deve essere predisposta apposita banca dati, con l'elenco degli utenti e relativi conferimenti su base annua che sarà trasferita al competente ufficio con le modalità concordate con l'Amministrazione Comunale; detta tabella dovrà contenere le informazioni utili all'applicazione della eventuale premialità, al controllo della tracciabilità del rifiuto in/out e dovrà contenere le informazioni richieste dal Comune.

Art. 11 - Durata del deposito

La durata del deposito di ciascuna frazione merceologica conferita al centro di raccolta non dovrà superare i limiti temporali previsti dal D.M. 8 aprile 2008 e s.m.i.

Art. 12 - Operazioni di svuotamento contenitori

Per motivi di sicurezza, le operazioni di asporto e svuotamento dei contenitori effettuate dalle ditte autorizzate, nonché tutte le attività di movimentazione interna e/o di carico ed allontanamento per il trasporto dei rifiuti differenziati dovranno svolgersi al di fuori dell'orario di apertura al pubblico del centro di raccolta.

Art. 13 - Orario di apertura

1. Il Centro di Raccolta dovrà prevedere un orario di apertura funzionale alle esigenze delle utenze, nel rispetto degli accordi tra l'Amministrazione ed il Gestore delle raccolte o del Centro.
2. I centri di raccolta saranno aperti la mattina, almeno 3 volte alla settimana, dalle ore 8,00 alle 12,00 e almeno tre turni pomeridiani dalla 15,00 alle 19,00 dal lunedì al sabato.
3. Eventuali successive modifiche di tali fasce orarie e giorni di apertura possono essere disposte dalla Giunta Comunale.
4. I giorni di apertura saranno individuati dal Gestore del Centro di Raccolta che provvederà, insieme con gli orari, a renderli noti mediante opportuna cartellonistica affissa all'ingresso del Centro, nonché mediante altre forme prescritte dalla Legge, anche avvalendosi, ove possibile, dei siti Internet Istituzionali.
5. Non è ammesso l'accesso all'utenza ed il conferimento di rifiuti fuori dei giorni e degli orari di apertura.
6. L'accesso fuori dai giorni e orari prestabiliti è permesso esclusivamente agli operatori del servizio di igiene urbana o per motivi di interesse pubblico.

7. Nei Centri di Raccolta sarà garantita la presenza contemporanea di un numero minimo di addetti pari a 3 (tre).

Art. 14 - Regole di comportamento degli utenti

Comportamento che l'utenza deve tenere o ha il diritto di esercitare, in via esemplificativa:

1. L'utente ha diritto:

- Ad avere un rapporto con i dipendenti, basato su cortesia e rispetto;
- A procedure moderne, semplici e chiare;
- Alla continuità del servizio e a un'informazione preventiva sulle interruzioni dei servizi.

2. L'utente deve:

- Rispettare le disposizioni previste all'interno dei centri comunali;
- Rispettare il limite di velocità di 10 km/h all'interno dei centri comunali e porre la massima attenzione ai mezzi in manovra;
- Rispettare le disposizioni riportate su apposita tabella affissa all'ingresso del centro di raccolta e rispettare la segnaletica di sicurezza;
- Trattenersi nell'area destinata al deposito dei rifiuti differenziati per il solo periodo necessario ad effettuare le operazioni di conferimento;
- Sospendere le operazioni di conferimento durante la eventuale movimentazione degli scarrabili e dei contenitori;
- Rispettare scrupolosamente le indicazioni e le istruzioni impartite dal responsabile tecnico e/o dal personale di custodia al momento del conferimento e quelle riportate sulla cartellonistica e sulla segnaletica.

3. All'utente è vietato:

- Conferire rifiuti in forma non differenziata, in modo tale da pregiudicare l'avvio al recupero delle frazioni valorizzabili;
- Danneggiare, imbrattare e affiggere qualsiasi cosa sui contenitori;
- Depositare all'interno dei contenitori rifiuti diversi da quelli previsti, né rifiuti in stato di combustione, o allo stato fuso o che possano recare danno ai cassonetti e alle attrezzature (in questo caso è da ritenersi responsabile degli eventuali danni);
- Qualsiasi operazione di cernita, recupero o smistamento di qualsiasi materiale conferito al servizio di raccolta, a meno che sia organizzata e autorizzata una specifica area per lo scambio;

- Effettuare i depositi in orari diversi da quelli prescritti e fuori dai contenitori specifici;
- Utilizzare i contenitori quando il grado di riempimento non ne consenta più l'utilizzo; in tal caso deve segnalare l'inconveniente al personale di custodia;
- Incendiare i rifiuti;
- Collocare rifiuti ingombranti in corrispondenza di punti di intralcio per l'accesso ai contenitori;
- Parcheggiare i propri veicoli in posizione tale da ostacolare e/o ostruire la movimentazione dei contenitori da parte del personale del C.C.R., o il loro utilizzo da parte dei cittadini per il conferimento dei rifiuti;
- Utilizzare gli autoveicoli al di fuori degli spazi espressamente previsti.

Art. 15 - Controllo del Comune

1. Il servizio comunale responsabile del controllo esegue le necessarie verifiche del rispetto del presente Regolamento. Il gestore del Centro Comunale di Raccolta deve garantire in qualunque momento, anche senza preavviso, al personale comunale e/o preposto il libero accesso ai locali, alle attività ed agli atti per i controlli di competenza.
2. Sono fatte salve le competenze della Polizia Municipale e delle Autorità competenti in materia di controlli e verifiche del rispetto della normativa applicabile.

Art. 16 - Proprietà e destinazione dei rifiuti

La proprietà dei rifiuti conferiti e/o raccolti al Centro di raccolta è disciplinata dal contratto per i servizi di spazzamento, raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.

Art. 17 – Sanzioni

Il sistema sanzionatorio e le modalità di applicazione delle sanzioni a valle della regolare contestazione sono regolati dal contratto di servizio e dalla vigente normativa di settore.

Art. 18 – Responsabilità

L'Amministrazione Comunale di Taranto, se non rappresenta il Gestore del Centro Comunale di Raccolta, è da ritenersi sollevata ed indenne da ogni responsabilità e/o danno, in caso di dolo e/o colpa del Gestore del Centro, ovvero di violazione da parte di quest'ultimo degli obblighi derivanti da norme di ordine pubblico.

Qualora all'interno del Centro si verificassero incidenti causati dal mancato rispetto da parte degli utenti delle indicazioni impartite dal Gestore o previste nel presente Regolamento, la responsabilità è direttamente imputabile ai conferitori, ritenendo in tal modo sollevati il Gestore da ogni responsabilità.

Il gestore riceve il Centro Comunale di Raccolta dal Comune di Taranto, sito in Via Golfo di Taranto, che risponde di tutti gli aspetti progettuali e autorizzativi riferiti alla realizzazione dell'opera.

Art. 19- Rinvio normativo

1. Il presente Regolamento integra i Regolamenti comunali precedentemente approvati in materia di gestione dei rifiuti urbani.
2. Per quanto non è espressamente disciplinato nel presente Regolamento, si rinvia alle altre norme vigenti in materia.

Art. 20 - Disposizioni finali ed entrata in vigore

1. Gli Allegati al presente regolamento potranno essere aggiornati con delibera di Giunta Municipale in relazione a nuove modalità e tipologie di raccolta differenziata, soppressione o integrazione di codici EER, a nuove tecnologie disponibili e a nuove disposizioni legislative e regolamentari in materia di gestione dei rifiuti, nonché al fine di variare i limiti annuali conferibili per tipologia di rifiuto.
2. Il presente Regolamento entra in vigore a partire dal giorno successivo a quello di approvazione del presente atto.

Allegato A**SCHEDA RIFIUTI CONFERITI AL CENTRO DI RACCOLTA PER LE UTENZE NON DOMESTICHE DI CUI ALL'ALLEGATO L-QUINQUIES DEL D.LGS 152/2006 E S.M.I.**

	Numero	
	Data	
Centro di Raccolta	Impianto Trasporto Pneumatico – CCR via Golfo di Taranto	
Via	Golfo di Taranto	
CAP	74121	
Telefono		

Rifiuto conferito presso il centro di raccolta di cui all'allegato L-quarter del D.lgs 152/2006 e s.m.i.

Frazione	Descrizione	EER	Quantità (kg)
CARTA E CARTONE	<i>Imballaggi in carta e cartone</i>	150101	
	<i>Carta e cartone</i>	200101	
PLASTICA	<i>Imballaggi in plastica</i>	150102	
	<i>Plastica</i>	200139	
LEGNO	<i>Imballaggi in legno</i>	150103	
	<i>Legno, diverso da quello di cui alla voce 200137*</i>	200138	
METALLO	<i>Imballaggi metallici</i>	150104	
	<i>Metallo</i>	200140	
IMBALLAGGI COMPOSITI	<i>Imballaggi in materiali compositi</i>	150105	
MULTIMATERIALE	<i>Imballaggi in materiali misti</i>	150106	
VETRO	<i>Imballaggi in vetro</i>	150107	
	<i>Vetro</i>	200102	
TESSILI	<i>Imballaggi in materia tessile</i>	150109	
	<i>Abbigliamento</i>	200110	
	<i>Prodotti tessili</i>	200111	
TONER	<i>Toner per stampa esauriti diversi da quelli di cui alla voce 080317*</i>	080318	
INGOMBRANTI	<i>Rifiuti ingombranti</i>	200307	

VERNICI, INCHIOSTRI, ADESIVI E RESINE	<i>Vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 200127</i>	200128	
ALTRI RIFIUTI	<i>Altri rifiuti non biodegradabili</i>	200203	

Denominazione Produttore

Azienda

Partita IVA.....

Targa del mezzo che conferisce

Consegna:

☐ Diretta a cura dell'Utente, Sig. _____

☐ Da Trasportatore delegato, Sig. _____

La ditta

Firma dell'addetto al centro di raccolta

Allegato B

**DELEGA PER ACCESSO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA PER
TRASPORTATORE**

(art. 8 del Regolamento C.C.R.)

Spett. Comune di Taranto

OGGETTO: Delega per accesso al centro comunale di raccolta.

Il sottoscritto _____

iscritto a ruolo per il pagamento della TARI presso il Comune di -----

DELEGA

il Sig. _____ in qualità di Ditta _____

avente sede in _____ Via _____

ad effettuare il servizio di trasporto dei rifiuti provenienti dalla propria abitazione e conferirli al centro comunale di raccolta. I rifiuti oggetto di trasporto sono:

DICHIARA

che i suddetti materiali provengono dalla propria abitazione sita in _____

Via _____, n. _____

-----, li _____

Firma dell'Utente

Allegato C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA REGOLAMENTANTE L'ACCESSO AL CENTRO COMUNALE DI RACCOLTA PER UTENZE DOMESTICHE CHE UTILIZZANO VEICOLI ADIBITI AL TRASPORTO DI COSE

(Art. 46 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto:

Cognome.....nome

(per le donne indicare il cognome da nubile)

nato a (prov.....) il

e residente in (prov.)

via n.....

in qualità di UTENZA DOMESTICA iscritta a ruolo dei contribuenti TARI del Comune di Taranto

D I C H I A R A

che il veicolo adibito al trasporto di cose ed utilizzato per trasportare i rifiuti all'interno del Centro Comunale di Raccolta di Taranto, avente targa _____

NON E' INTESATATO A IMPRESA O DITTA INDIVIDUALE e, pertanto, non necessita di iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali della Camera di Commercio.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza delle sanzioni penali cui incorre in caso di dichiarazione mendace o contenente dati non più rispondenti a verità, come previsto dall'art.76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445.

Il sottoscritto dichiara di essere a conoscenza dell'art.75 del D.P.R. 28.12.2000, n.445 relativo alla decadenza dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato qualora l'Amministrazione, a seguito di controllo, riscontri la non veridicità del contenuto della suddetta dichiarazione.

Il sottoscritto, ai sensi del D. Lgs. 196/2003 (codice di protezione dei dati personali), dichiara di essere a conoscenza che i propri dati saranno trattati dall'Università per assolvere agli scopi istituzionali ed al principio di pertinenza.

Il sottoscritto allega fotocopia di documento di identità in corso di validità.

.....

(luogo e data)

il dichiarante.....

(firma per esteso e leggibile)

Allegato D**TIPOLOGIE DI RIFIUTI E LIMITI ANNUI CONFERIBILI AL CENTRO DI RACCOLTA
PER LE UTENZE DOMESTICHE.**

**PER LE UTENZE NON DOMESTICHE E' CONSENTITO IL CONFERIMENTO SOLO
DEI RIFIUTI CONTENUTI NELL'ALLEGATO L-QUARTER DEL D.LGS 152/2006 E
S.M.I. NEL RISPETTO DEI LIMITI INDICATI IN TABELLA**

Descrizione		Codice EER	Limiti di conferimento
Imballaggi in cartone		15 01 01	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Imballaggi in plastica		15 01 02	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Imballaggi in legno		15 01 03	max 300 kg al mese
Imballaggi in metallo		15 01 04	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Imballaggi in vetro		15 01 07	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Contenitori T/F		15 01 10* 15 01 11*	max. 5 pezzi per accesso max. 1 conferimento al mese
Rifiuti di carta e cartone		20 01 01	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Rifiuti in vetro		20 01 02	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Abbigliamento e prodotti tessili		20 01 10	max. 50 pezzi all'anno o max. 100 Kg anno
		20 01 11	max. 50 pezzi all'anno o max. 100 Kg anno
Rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche provenienti da utenze	Raggruppamento 1: apparecchi di refrigerazione, frigoriferi, congelatori climatizzatori, ecc.	20 01 23*	max. 1 pezzo al giorno max. 5 pezzi all'anno
	Raggruppamento 2: forni a	20 01 36	max. 1 pezzo al giorno

domestiche	microonde, lavatrici, lavastoviglie, asciugatrici, cucine, stufe, etc.		max. 5 pezzi all'anno
	Raggruppamento 3. Apparecchi televisivi, schermo monitor	20 01 35*	max. 1 pezzo al giorno max. 5 pezzi all'anno
	Raggruppamento 4. piccoli elettrodomestici: frullatori, tostapane, ferro da stiro, asciugacapelli, apparecchi per la pulizia, etc. Apparecchiature di consumo PC, tastiera, mouse, stampante, pannelli fotovoltaici, videocamere, apparecchiature musicali etc.	20 01 36	Nessun limite di conferimento
	Raggruppamento 5. 'tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio provenienti da utenze domestiche	20 01 21*	max. 50 pezzi all'anno
oli e grassi commestibili		20 01 25	max. 100 litri all'anno
oli minerali esausti		20 01 26*	max. 20 litri all'anno
Farmaci scaduti		20 01 31*	max 20 Kg all'anno
		20 01 32	max 20 Kg all'anno
Pile e batterie esauste		20 01 34	15 Kg all'anno
		16 06 01*	
Batterie ed accumulatori		20 01 33*	max 12 pezzi all'anno max 1 pezzo al mese
Rifiuti legnosi		20 01 38	max 300 kg al mese
Rifiuti metallici		20 01 40	nessun limite compatibilmente alle capacità del centro di raccolta
Plastica (non imballaggi)		20 01 39	max. 100 kg al mese
Sfalci e potature		20 02 01	max 20 fascine o sacchi al mese e comunque nei limiti di capacità del centro di raccolta
Ingombranti		20 03 07	max. 5 pezzi al mese
Cartucce e Toner per stampa esauriti		20 03 99 08 03 18	max 5 pezzi al mese

	16 02 16	
Pneumatici fuori uso	16 01 03	max. 4 pezzi al mese max. 8 pezzi all'anno
Vernici – Inchiostri - Resine	20 01 27*	max 20 kg all'anno
Vernici – Inchiostri - Resine	20 01 28	max 20 kg all'anno
Rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione	17 09 04 17 02 03	Max. 5 tini da 50lt /mese
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense	200108	Conferimento consentito solo al gestore dei servizi di igiene urbana per i rifiuti comunali
Residui della pulizia stradale – avviati a recupero (Dlgs 116/2020)	20 03 03	Conferimento consentito solo al gestore dei servizi di igiene urbana per i rifiuti comunali
Rifiuti urbani non differenziati (Dlgs 116/2020)	20 03 01	Conferimento consentito solo al gestore dei servizi di igiene urbana per i rifiuti comunali

* I codici contrassegnati da asterisco indicano rifiuti contenenti sostanze pericolose, secondo quanto previsto della parte IV del D. Lgs. 152/2006, allegato D.

I limiti quantitativi riportati in tabella non si applicano al soggetto gestore del servizio di raccolta dei RSU nel territorio comunale o al Comune di Taranto.

I quantitativi e le tipologie di rifiuti che permettono di ottenere sistemi di "incentivazione/premi" saranno stabiliti con separato provvedimento dall'Organo Comunale Competente.

Allegato E**MODALITA' DI CONFERIMENTO AL CENTRO DI RACCOLTA**

RIFIUTI AMMESSI	DESCRIZIONE	MODALITA' CONFERIMENTO
Imballaggi in carta e cartone (codice EER 15 01 01) e rifiuti di carta e cartone (codice EER 20 01 01)	Scatole e scatoloni, octabin, piccoli imballaggi in cartone, carta da imballo, giornali, quaderni, vecchi libri, moduli a carta continua, carta pulita in generale e riviste, tetrapak (cartoni del latte e dei succhi di frutta). Non rientrano in questa tipologia carte plastificate, metallizzate oleate, vetrate a carbone, carta assorbente né carte accoppiate con altri materiali.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I rifiuti in carta e cartone devono essere protetti dagli agenti atmosferici
Imballaggi in plastica (codice EER 15 01 02 e rifiuti plastici (codice EER 20 01 39)	Imballaggi in polietilene (PE), polietilene tereftalato (PET), da cloruro polivinile (PVC) e da polistirolo (PG), quali contenitori per liquidi, dispenser, erogatori vaschette per alimenti, copriabiti in film, elementi antiurto in polistirolo utilizzati per proteggere gli elettrodomestici, ecc.. Appartengono altresì a questa tipologia i materiali che non rientrano nella tipologia degli imballaggi in plastica, quali giocattoli, sedie e tavoli da giardino, grucce appendiabiti bacinelle in plastica, ecc.	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio possibile. I materiali devono risultare privi di evidenti residui
Imballaggi in legno (codice EER 15 01 03) e rifiuti legnosi	Pallet, imballaggi industriali e ortofrutticoli, bobine, cassette di legno per enologia e	Devono essere il più possibile compressi da parte dell'utente onde occupare il minore spazio

(codice EER 20 01 38)	confezioni regalo, tappi in sughero, etc.	possibile. Eventuali lastre di vetro o plastica vanno rimosse a cura dell'utente prima del conferimento
Imballaggi in metallo (codice EER 15 01 04) e rifiuti metallici (codice EER 20 01 40)	Appartengono a questa tipologia rifiuti gli imballaggi costituiti da metalli, come lattine in alluminio, bombolette prive di gas, vaschette per alimenti, coperchi di yogurt, scatolette per tonno, carne, pesce, legumi e creme, tubetti per conserve i cosmetici, capsule o tappi per bottiglie, etc.	Devono essere il più possibile puliti e separate le frazioni in alluminio da quella in metallo. Eventuali oggetti composti da vari materiali vanno gettati negli ingombranti.
Imballaggi in vetro (codice EER 15 01 07) e rifiuti in vetro (codice EER 20 01 02)	Imballaggi per alimenti in vetro vuoti e puliti, quali bottiglie e vasetti. Vetri da infissi, specchi, damigiane, e altri materiali in vetro.	Possono essere gettati solo contenitori o altri rifiuti in vetro il più possibile puliti. Non vanno conferiti ceramica, cristallo, specchi e lampade. Gli imballaggi in vetro e i rifiuti in vetro vanno conferiti rigorosamente separati.
Contenitori T/F (Codice EER 15 01 10* e 15 01 11*)	Contenitori per: <ul style="list-style-type: none"> • la pulizia della casa (ammoniaca, candeggina, trielina, ecc.); • l'igiene personale (lucidanti, detergenti, ecc.) • contenitori di rifiuti tossici, infiammabili, nocivi, irritanti, acidi e corrosivi quali disinfettanti, insetticidi, detergenti, colle, smacchiatori, vernici. 	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Abbigliamento e prodotti tessili (codice EER 20 01 10 e 20 01 11)	Indumenti usati, stracci e altro materiale tessile	Devono essere il più possibile puliti.
RAEE	A titolo esemplificativo e non esaustivo si riporta nel seguito un breve elenco dei RAEE	I rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (RAEE) devono essere
Rifiuti di apparecchiature		

<p>elettriche ed elettroniche (codice EER 20 01 23*, 20 01 35*, 20 01 21* e 20 01 36)</p>	<p>domestici di maggiore diffusione:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. grandi elettrodomestici: frigoriferi, congelatori, lavatrici, lavastoviglie, forni a microonde, cucine, stufe elettriche, ventilatori, radiatori. 2. piccoli elettrodomestici: ferri da stiro, aspirapolvere, frullatori, rasoi elettrici, sveglie, orologi da polso o da tasca e apparecchiature per misurare, indicare e registrare il tempo 3. apparecchiature informatiche: personal computer (unità centrale, mouse, schermo e tastiera inclusi) <p>Stampanti, copiatrici, macchine da scrivere elettriche ed elettroniche, calcolatrici tascabili e da tavolo e altri prodotti e apparecchiature per raccogliere, memorizzare, elaborare, presentare o comunicare informazioni con mezzi elettronici, terminali e sistemi utenti, fax, telefoni, telefoni cellulari.</p> <ol style="list-style-type: none"> 4. apparecchiature di consumo: apparecchi radio, apparecchi televisivi, videocamere, videoregistratori, registratori hi-fi, altri prodotti o apparecchiature per registrare o riprodurre suoni e immagini, inclusi segnali o altre tecnologie per la distribuzione di suoni e immagini diverse 	<p>conferiti, presso il centro di raccolta, nelle apposite aree dedicate, pavimentate e protette da precipitazioni atmosferiche. Dette apparecchiature dovranno essere suddivise nei cinque raggruppamenti previsti dalla normativa vigente. Dovrà essere assicurata la chiusura degli sportelli e fissate le parti mobili. Dovrà, altresì, essere mantenuta l'integrità della tenuta nei confronti dei liquidi o dei gas contenuti nei circuiti. Non possono essere effettuate operazioni di disassemblaggio o operazioni di rimozione di alcune componenti.</p> <p>In particolare le apparecchiature non devono subire danneggiamenti che possono causare il rilascio di sostanze inquinanti o pericolose per l'ambiente o compromettere le successive operazioni di recupero.</p>
---	---	--

	<p>dalle telecomunicazioni. Pannelli fotovoltaici.</p> <p>5. Apparecchiature di illuminazione: tubi fluorescenti, sorgenti luminose.</p> <p>6. Strumenti elettrici ed elettronici: trapani, seghe, strumenti per rivettare, inchiodare o avvitare o rimuovere rivetti, chiodi e viti o impiego analogo. Strumenti per saldare, brasare o impiego analogo. Attrezzi tagliaerba o per altre attività di giardinaggio.</p> <p>7 Giocattoli e apparecchiature per il tempo libero e lo sport: treni elettrici e auto giocattolo, consolle di videogiochi portatili, videogiochi, computer per ciclismo, immersioni subacquee, corsa, canottaggio, ecc. termostati.</p>	
Olii e grassi commestibili (Codice EER 20 01 25)	olii vegetali esausti di origine alimentare (di provenienza domestica)	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Olii minerali esausti (Codice EER 20 01 26*)	olii minerali esausti usati per autotrazione (provenienti da piccole manutenzioni meccaniche di privati);	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzata
Pile e batterie esauste (codici EER 20 01 34 -) Batterie ed accumulatori	Pile esauste, batterie di cellulari, batterie d'auto. Materiale proveniente esclusivamente da utenza	Le pile e gli accumulatori di provenienza domestica, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in appositi contenitori posizionati

(Codice EER 20 01 33*)	domestica	in sezione coperta, protetta dagli agenti meteorologici, su platea impermeabilizzate e consegnati successivamente al Consorzio Nazionale Obbligatorio o ai consorzi previsti dalla normativa vigente.
Farmaci (codice EER 20 01 31*, 20 01 32)	Appartengono a questa categoria i medicinali citotossici e citostatici, contenenti sostanze pericolose, e i medicinali diversi di cui alla voce 20 01 61* (sciroppi, pastiglie, flaconi, pomate, disinfettanti. etc.)	I farmaci, conferiti direttamente dagli utenti, saranno collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti 'meteorologici, su platea impermeabilizzate.
Frazione verde (codice EER 20 02 01)	Appartengono a questa tipologia i rifiuti derivanti dalle attività di sfalcio, potatura e manutenzione in genere di parchi e giardini privati, prodotti solo da utenze domestiche. E' ammesso il conferimento di frazione verde proveniente da aree pubbliche, ivi compreso il cimitero comunale.	Devono essere costituiti esclusivamente da frazione organica con assenza di qualsivoglia ulteriore tipologia di rifiuto (plastica, metallo, ecc.)
Ingombranti (codice EER 20 03 07)	Appartengono a questa tipologia i rifiuti costituiti prevalentemente da mobili, materassi ed arredi in genere, elettrodomestici non normati dal decreto legislativo 49/2014, attrezzi sportivi.	I rifiuti ingombranti e i beni durevoli dovranno essere conferiti, direttamente a cura dei cittadini utenti i quali dovranno provvedere anche a depositare i rifiuti negli appositi cassoni dedicati, richiedendo, se del caso, l'aiuto degli addetti autorizzati. I rifiuti costituiti da materiale legnoso dovranno essere opportunamente ridotti di

		<p>dimensione e, per quanto possibile, avviati nei relativi cassoni, dovranno essere asportate le parti metalliche. Chi fosse impossibilitato al trasporto dei rifiuti ingombranti può usufruire del servizio di ritiro domiciliare su chiamata ove previsto.</p> <p>I rifiuti ingombranti devono essere conferiti con la massima riduzione volumetrica possibile</p>
Cartucce toner esaurite (codice EER 20 03 99, 08 03 18, 16 02 16)	Cartucce esauste di toner di fotocopiatrici, stampanti e fax	Devono essere collocati in apposito contenitore posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti metereologici, su platea impermeabilizzata. Occorre garantire, durante il trasporto ed il conferimento, l'integrità della cartuccia evitando la dispersione del residuo di toner contenuto.
Pneumatici fuori uso (codice EER 16 01 03)	Pneumatici provenienti esclusivamente da mezzi di utilizzo domestico (autovetture, motocicli, biciclette)	
Vernici – Inchiostri – Resine (codice EER 20 01 27*)	Contenitori per: <ul style="list-style-type: none"> • il giardinaggio (biocidi e fitofarmaci ,ecc.) • il fai da te (vernici, colle, diluenti, ecc.) 	Devono essere conferiti, nella loro confezione originale, collocati in apposito contenitore a tenuta stagna posizionato in sezione coperta, protetta dagli agenti metereologici, su platea impermeabilizzata
Vernici – Inchiostri – Resine (codice EER 20 01 28)		
Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci	Rifiuti inerti e non pericolosi provenienti dall'attività di costruzione e demolizione in ambito edile	Nei rifiuti inerti non devono essere assolutamente presenti altre tipologie di rifiuto (materie plastiche, vetri, ecc.)

17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03 (codice EER 17 09 04)		
Rifiuti biodegradabili di cucine e mense (codice EER 200108)	Rifiuti provenienti dalle attività di raccolta domiciliare o dal territorio comunale effettuato dal gestore dei servizi di igiene urbana	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna
Residui della pulizia stradale – avviati a recupero (codice EER 20 03 03)	Rifiuti provenienti dalle attività di spazzamento stradale effettuata dal gestore dei servizi di igiene urbana	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna
Rifiuti urbani non differenziati (codice EER 20 03 01)	Rifiuti provenienti dalle attività di raccolta domiciliare o dal territorio comunale effettuato dal gestore dei servizi di igiene urbana	Devono essere collocati in apposito contenitore a tenuta stagna